

Torna PHARMEVOLUTION

Il 14, 15 e 16 ottobre 2022 a Taormina si discute, tra le altre cose, di Pnrr e degli scenari fiscali post Covid

La sfida dei nuovi servizi, il ruolo del farmacista nella sanità di prossimità, gli scenari fiscali dopo la fine dell'emergenza, la cooperazione e competizione in farmacia, l'opportunità dei fondi del Pnrr, la nuova remunerazione. Pharmevolution riparte dai temi caldi per la categoria: il 14, 15 e 16 ottobre 2022 a Taormina si terrà la decima edizione della convention-evento della farmaceutica.

Tre giorni di eventi in presenza con una trentina di relatori e decine di convegni, workshop e simposi, nelle sale allestite all'interno dell'area fieristica del Palalumbi. Presenti, come di consueto, anche i vertici di Federfarma Nazionale con il presidente Marco Cossolo e le figure apicali del sindacato. In oltre 4.000 metri quadrati di area espositiva saranno ospitate più di 100 aziende in rappresentanza di 140 brand leader in farmacia.

«Finalmente, dopo due anni di stop, si riparte», afferma Gioacchino Nicolosi, presidente di Federfarma Sicilia e ideatore di Pharmevolution (nella foto). «E ripartiamo da una farmacia dei servizi divenuta pienamente realtà. Messi alla prova dalla pandemia, i farmacisti hanno superato uno *stress test* senza precedenti. Oggi abbiamo la certezza che niente sarà più come prima. Anche le fiere stanno cambiando volto, per esempio in passato erano presenti in maniera significativa la grande distribuzione e le grandi aziende leader di settore, che oggi sono scomparse dal panorama fieristico. Si assiste a una richiesta fortissima di nuovi attori all'interno del canale farmacia, sia riguardo nuovi prodotti (integratori, cosmeceutica, eccetera) sia riguardo un maggiore apporto tecnologico, dalla logi-



stica interna alla gestione degli spazi per le nuove attività in farmacia. Fin dalla sua nascita Pharmevolution ha rappresentato una rampa di lancio per *start up* e realtà emergenti, che non hanno le risorse per accedere alle mega fiere ma hanno potenzialità enormi e rischiano di restare tagliate fuori. Proprio a Pharmevolution, una fiera grande ma dove prevale la dimensione umana e relazionale, sono stati presentati progetti e brand che oggi hanno conquistato significative fette di mercato».

Tra i temi al centro della tre giorni anche la nuova remunerazione e le opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. «Con l'accesso ai fondi del Pnrr», sottolinea Nicolosi, «di fatto lo Stato ha riconosciuto l'importanza delle piccole farmacie delle aeree interne come presidio della sanità pubblica e spesso unica realtà di riferimento per la popola-

zione in Comuni dove le poste hanno chiuso gli uffici e le banche stanno diminuendo gli sportelli al pubblico. Offrire a una popolazione in gran parte anziana servizi come analisi del sangue, holter pressorio, spirometria, elettrocardiogramma, vuol dire garantire il diritto alla salute senza dover costringere a percorrere centinaia di chilometri. La capillare rete delle farmacie, rurali e non, e il ruolo di 'farmacista-professionista della salute-confidente', che sono da sempre la nostra forza, vengono oggi riconosciuti a tutti i livelli della Sanità, regionale e nazionale, e diventano la base su cui costruire la farmacia di prossimità, la casa della salute dei cittadini. A Pharmevolution abbiamo iniziato a progettare la farmacia dei servizi già diecenni fa, oggi ci prepariamo alle sfide future con la certezza che sapremo ancora una volta affrontarle e vincerle se restiamo uniti». ●

* TUTTI I DETTAGLI SU: <https://www.pharmevolution.it/>